

Per quanto concerne l'INPS il fabbisogno di cassa alla fine del terzo trimestre 1996 è risultato di 47.881 miliardi, con un incremento contenuto in 1.782 miliardi rispetto a quello registrato nel 1995 a seguito della modifica dei tempi di prelievo dalla Tesoreria e accredito sui conti correnti bancari delle liquidità per il pagamento delle pensioni (inizio del mese di competenza in luogo della fine del mese precedente). Ricordato che nel settembre 1995 il prelievo era stato dell'ordine di 1.900 miliardi, va precisato che tale beneficio contabile non si avrà alla fine dell'anno in quanto il ricordato slittamento era stato già operato per le pensioni pagate nel gennaio 1996.

Per quanto riguarda le componenti di entrata e di spesa, si evidenzia che i contributi sono stati riscossi per 125.813 miliardi, con una crescita del 5,8% rispetto al 1995.

Sul versante della spesa, le prestazioni pensionistiche evidenziano una crescita dell'8,1% inferiore a quella stimata per l'intero anno.

La spesa per prestazioni temporanee presenta un decremento del 2,7% dovuto soprattutto al calo dei trattamenti di integrazione salariale, di disoccupazione e di mobilità, parzialmente compensato dall'aumento della spesa conseguente al miglioramento dei trattamenti di famiglia.

L'accreditamento alle Regioni dei contributi sanitari è stato nel corso del periodo in esame pari a 22.063 miliardi, mentre al bilancio dello Stato sono stati trasferiti contributi sanitari di competenza dell'Erario per 1.926 miliardi ed altri contributi per 1.798 miliardi.

Un fattore positivo che va evidenziato riguardo alle somme che l'INPS versa allo Stato, a vario titolo, è la crescita costante dell'ammontare dell'IRPEF.

L'aumento consistente (miliardi 12.962 contro i 9.993 miliardi del 1995) è conseguenza diretta degli effetti prodotti dal casellario centrale dei pensionati e dai controlli incrociati che fanno lievitare l'IRPEF trattenuta sulle pensioni.

Per quanto riguarda l'INPDAP nel suo complesso, il fabbisogno (non raffrontabile per evidenti ragioni con il 1995) è ammontato a 15.028 miliardi, importo superiore a quello previsto per l'intero anno (12.864 miliardi).

Tale circostanza è stata determinata, essenzialmente, dal mancato afflusso alla gestione pensionistica dei dipendenti statali di circa 3.500 - 3.800 miliardi di contributi. Sul fabbisogno ha influito negativamente anche l'anomalo andamento della gestione di cassa degli ex-Istituti di Previdenza, che, al fine di assicurare la provvista di fondi alle Tesorerie provinciali per il pagamento delle pensioni, evidenzia in corso d'anno cospicui disavanzi che dovrebbero in buona parte essere riassorbiti con la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle singole gestioni si evidenzia come quella per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato ha registrato alla fine di settembre un fabbisogno di 11.949 miliardi, coperto con trasferimenti dal bilancio dello Stato per 4.135 miliardi e con anticipazioni dalla tesoreria per 7.814 miliardi.

I contributi previdenziali affluiti sugli appositi conti aperti presso la Tesoreria centrale ammontano a 13.087 miliardi, con un minor gettito rispetto alle stime, si è detto, di circa 3.500 -

3.800 miliardi, dovuto alle difficoltà connesse all'avvio delle procedure di versamento.

La spesa per pensioni pagata a tutto settembre è stata pari a 25.036 miliardi. Detto importo complessivo comprende anche un versamento di 1.185 miliardi relativo ad IRPEF su prestazioni pagate nel 1995, versamento che avrebbe dovuto far carico al bilancio dello Stato.

Nel presupposto di una regolarizzazione dei tempi di riscossione dei contributi e prescindendo dalla partita erroneamente imputata alla gestione, il fabbisogno dovrebbe riallinearsi a quello di 12.200 miliardi circa, stimato per l'intero 1996.

La gestione di cassa dell'ex-ENPAS ha registrato riscossioni per 5.486 miliardi e pagamenti per 5.616 miliardi, con un fabbisogno di 130 miliardi. Alla copertura del fabbisogno ed alla restituzione di una quota di 99 miliardi delle anticipazioni concesse dalle Tesorerie Provinciali si è fatto fronte con trasferimenti dal bilancio dello Stato, per 60 miliardi, con l'utilizzo di disponibilità depositate sui c/c aperti presso la Tesoreria Centrale, per 30 miliardi e con prelevamenti dai depositi bancari per 139 miliardi.

Le entrate correnti sono state rimosse per un importo di 4.007 miliardi, pressoché pari a quelle del 1995 (3.999 miliardi).

Il gettito contributivo è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (3.799 miliardi riscossi nel 1996, contro i 3.849 miliardi del 1995) per ritardi nei versamenti da parte delle Amministrazioni statali, già rilevati nei trimestri precedenti, in parte imputabili alla modifica delle procedure.

I pagamenti correnti, pari a 3.719 miliardi, presentano un aumento di circa il 3% rispetto al

corrispondente periodo del 1995: in particolare la spesa per prestazioni istituzionali è risultata di 3.496 miliardi contro i 3.447 miliardi del 1995.

La gestione degli ex-Istituti di Previdenza ha evidenziato alla fine del terzo trimestre 1996 un notevole incremento di gettito contributivo (+ 15% circa rispetto all'anno precedente) da imputarsi agli effetti della riforma pensionistica, che ha esteso anche ai pubblici dipendenti la base imponibile dell'art. 12 della L. 153/69 e successive modificazioni ed ha trasformato in aliquota previdenziale il contributo ex GESCAL.

Tuttavia, tale incremento di gettito contributivo, si attesta ad un livello inferiore rispetto a quello preventivato.

Sul versante dei pagamenti la spesa per prestazioni istituzionali ha fatto registrare un incremento del 7,5% rispetto al 1995, imputabile oltre che alla corresponsione dell'indice costo-vita decorrente dal 1.1.1996, anche ai nuovi pensionamenti.

Il fabbisogno di cassa degli ex-Istituti di Previdenza è risultato di 2.676 miliardi, di cui 25 miliardi coperti con trasferimenti dal bilancio dello Stato e 2.651 miliardi con prelevamenti dalla Tesoreria Statale.

Riguardo a quest'ultimo va chiarito che esso è determinato dai movimenti dei vari c/c di tesoreria e, in particolare, dal conto che rileva i crediti di tesoreria, sul quale vengono imputati i pagamenti per pensioni e che risente dell'alimentazione delle tesorerie provinciali destinata a essere riassorbita a fine esercizio.

La gestione ex Inadel ha evidenziato, a tutto settembre '96, una crescita del gettito contributivo del 3,4 per cento rispetto al dato rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali ha registrato un incremento del 12 per cento circa rispetto al 3° trimestre 1995, incremento essenzialmente originato dallo sblocco dei pensionamenti anticipati disposto con legge n° 335/95.

Complessivamente la gestione ha effettuato a tutto settembre 1996 prelevamenti dalla Tesoreria Centrale per 408 miliardi. Di questi, 368 hanno interamente coperto il disavanzo di cassa e 40 sono stati destinati ad aumentare i depositi bancari.

L'INAIL ha realizzato riscossioni per 12.533 miliardi contro gli 11.993 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita del 4,5 per cento.

In particolare, le entrate per premi assicurativi si sono incrementate del 5,7 per cento (miliardi 10.951 nel 1996, contro miliardi 10.359 nel 1995): tale crescita, che tiene conto di entrate per circa 300 miliardi derivanti dal condono contributivo varato con il D.L. 166/1996, reiterato più volte e, da ultimo modificato dal D.L. 538/1996, è in linea con l'andamento previsto per l'anno in corso.

Sul versante della spesa, si sono registrate uscite complessive per 9.704 miliardi, contro i 9.109 miliardi dell'anno precedente, con un incremento del 6,5 per cento.

Le prestazioni istituzionali hanno comportato uscite per 7.118 miliardi, contro i 6.785 miliardi del 1995, con un incremento del 4,9 per cento.

Per questa voce si fa presente che, nel corso del terzo trimestre di quest'anno, sono state erogate spese per 550 miliardi circa per l'applicazione del decreto del Ministro del Lavoro dell'8 agosto 1996, con il quale è stata disposta la rivalutazione delle prestazioni economiche dell'INAIL a decorrere dal 1° gennaio 1996..

Per quanto riguarda gli investimenti, quelli immobiliari hanno generato spese per circa 640 miliardi (contro i circa 200 miliardi dell'esercizio precedente), interamente riferite ad impegni assunti nel 1995 o in anni precedenti; per contro, non si sono registrati nuovi investimenti mobiliari, nonostante si siano realizzate risorse per il rimborso di titoli in scadenza, a causa della mancata conclusione dell'iter di approvazione del piano di impiego delle risorse finanziarie disponibili.

La gestione di cassa complessiva ha evidenziato un avanzo di 2.829 miliardi (inferiore ai 2.887 miliardi del 1995). Di questo avanzo, 96 miliardi sono stati utilizzati per incrementare le disponibilità dei depositi bancari.

4.3. LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 30 settembre 1996 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è stato costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal relativo conto (tabella n. 15) risulta un fabbisogno di 1.770 miliardi al 30 settembre 1996, a fronte di un fabbisogno di 120 miliardi registrato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il predetto fabbisogno di 1.770 miliardi è la risultante di:

- indebitamento per 3.330 miliardi verso il sistema bancario, sia per esigenze proprie (1.932 miliardi) che per ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (1.398 miliardi);

- anticipazioni di tesoreria per 170 miliardi;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 1.730 miliardi a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria e di rate d'ammortamento di mutui (di cui 1.024 miliardi per finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1990).

Tabella n. 15

REGIONI: Conto consolidato di cassa nel 3° trimestre degli anni 1994-1996
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI CORRENTI	89.890	90.580	95.980	0,77	5,96	PAGAMENTI CORRENTI	90.870	84.510	88.040	-7,00	4,18
Tributari	12.300	10.920	16.840	-11,22	54,21	Personale in servizio	4.050	4.230	4.190	4,44	-0,95
- Imposte dirette	4.390	3.830	4.190	-12,76	9,40	Acquisto beni e servizi	2.580	2.600	2.620	0,78	0,77
- Imposte indirette	7.910	7.090	12.650	-10,37	78,42	Trasferimenti	82.670	75.680	79.250	-8,46	4,72
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Settore statale	1	3	2	-	-33,33
Vendita beni e servizi	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Redditi da capitale	440	380	540	-13,64	42,11	-a Usi	69.790	62.020	66.430	-11,13	7,11
Trasferimenti	76.420	78.340	77.580	2,51	-0,97	-a Comuni e Province	2.970	3.450	3.270	16,16	-5,22
-da Settore statale	76.156	78.121	77.314	2,58	-1,03	-a Municipalizzate	4.270	4.150	4.100	-2,81	-1,20
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati	153	159	197	3,92	23,90
-da Usi	0	0	0	-	-	-ad Enti pubbl. non consolidati	737	941	963	27,68	2,34
-da Comuni e Province	50	50	60	-	-	-a Famiglie	2.999	3.127	2.768	4,27	-11,48
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Imprese	1.750	1.830	1.520	4,57	-16,94
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	20	40	70	-	-	Interessi	940	1.200	1.040	27,66	-13,33
-da Famiglie	184	119	116	-35,33	-2,52	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Imprese	10	10	20	-	-						
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	730	940	1.020	28,77	8,51	Altri pagamenti correnti	630	800	940	26,98	17,50

Conto Capitale

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI DI CAPITALI	4.460	5.640	4.540	26,46	-19,50	PAGAMENTI DI CAPITALI	13.890	12.320	12.990	-11,30	5,44
Trasferimenti	4.430	5.520	4.510	24,60	-18,30	Costituzione di capitali fissi	2.540	2.550	2.570	0,39	0,78
-da Settore statale	3.909	5.184	4.218	32,62	-18,63	Trasferimenti	10.770	8.970	9.710	-16,71	8,25
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Usl	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Usl	840	1.100	1.400	30,95	27,27
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	1.910	2.120	2.100	10,99	-0,94
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	840	260	310	-69,05	19,23
-da Enti pubbl. non consolidati	130	190	150	46,15	-21,05	-ad altri Enti pubblici consolidati	393	395	424	0,51	7,34
-da Famiglie, imprese, estero	391	146	142	-62,66	-2,74	-ad Enti pubblici non consolidati	2.387	745	986	-68,79	32,35
						-a Famiglie	990	990	990	0,00	0,00
						-a Imprese	3.410	3.360	3.500	-1,47	4,17
						-ad Estero	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	Altri pagamenti di capitale	580	800	710	37,93	-11,25
Altri incassi di capitale	30	120	30	-	-75,00						
PARTITE FINANZIARIE	5.690	2.130	1.590	-62,57	-25,35	PARTITE FINANZIARIE	2.940	1.640	2.850	-44,22	73,78
Riscossione crediti	112	121	575	8,04	-	Partecipazioni e conferimenti	330	440	1.020	33,33	-
-da Settore Statale	0	0	0	-	-	-a Usl	0	0	0	-	-
-da Usl	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	0	0	80	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	330	440	1.020	33,33	-
-da Famiglie, imprese, estero	112	121	495	8,04	-						
Riduzione depositi bancari	0	0	470	-	-	Mutui ed anticipazioni	718	298	421	-58,50	41,28
Altre partite finanziarie	5.578	2.009	545	-63,98	-72,87	-a Enti di Previdenza	0	0	0	-	-
-da Settore statale	5.578	2.009	545	-63,98	-72,87	-a Usl	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero						-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
						-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
						-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	718	298	421	-58,50	41,28
TOTALE INCASSI	100.040	98.350	102.110	-1,69	3,82	Aumento depositi bancari	900	360	0	-60,00	-
SALDI						Altre partite finanziarie	992	542	1.409	-45,36	-
1. Disavanzo corrente	-980	6.070	7.940			-a Settore statale	92	102	89	10,87	-12,75
2. Disavanzo in c/capitale	-9.430	-6.680	-8.450			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-10.410	-610	-510			-a Famiglie, imprese, estero	900	440	1.320		
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	2.750	490	-1.260			TOTALE PAGAMENTI	107.700	98.470	103.880	-8,57	5,49
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-7.660	-120	-1.770								
6. Regolazione debiti pregressi											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-7.660	-120	-1.770								

Considerando anche i mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, indicati nel prospetto tra gli incassi per partite finanziarie da settore statale, l'indebitamento complessivo è stato pari a 4.045 miliardi. L'intervento finanziario della Cassa Depositi e Prestiti, ridottosi in modo consistente rispetto al 30 settembre 1995 (da 2.009 a 545 miliardi) ha finanziato le passività sanitarie del 1991 (354 miliardi), le opere di edilizia sanitaria (129 miliardi) e infine opere varie (62 miliardi).

Nei due periodi presi in esame, i prelievi dal settore statale operati nel complesso dal comparto regionale (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie, comprensivi, tra l'altro, del gettito dei contributi sanitari), sono diminuiti di 3.237 miliardi, passando dai 85.314 miliardi del 1995 ai 82.077 miliardi del 1996.

Un'analisi di maggiore dettaglio delle riscossioni evidenzia che l'incremento del 3,8 per cento, verificatosi rispetto al 30 settembre del 1995, è imputabile esclusivamente agli incassi correnti passati da 90.580 a 95.980 miliardi (+6,0 per cento), posto che registrano un decremento sia gli incassi di capitale (da 5.640 a 4.540 miliardi: -19,5 per cento), sia le partite finanziarie (da 2.130 a 1.590 miliardi: -25,3 per cento), sulle quali ha influito in misura determinante il già segnalato ridotto intervento finanziario della Cassa Depositi.

In particolare, per le entrate correnti si segnala una variazione positiva di 5.920 miliardi, pari al 54,2 per

cento, dei tributi propri regionali, imputabile sia alle imposte dirette (di totale spettanza della Regione Sicilia), incrementatesi di 360 miliardi rispetto al 30 settembre del 1995, sia alle imposte indirette, tra le quali è registrato il gettito relativo all'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sulla benzina (£ 350 al litro) secondo quanto disposto dall'art.3, comma 12, della legge n.549 del 1995: per detta imposta, a tutto settembre, risultano accreditati in Tesoreria Statale 5.161 miliardi.

Anche le riscossioni per redditi e proventi patrimoniali registrano un consistente incremento (+ 160 miliardi, pari al + 42,1 per cento), quasi interamente imputabile alla Regione Sicilia.

Relativamente ai pagamenti, si registra una crescita sia di quelli correnti (4,2 per cento), sia di quelli in conto capitale (5,4 per cento), che delle partite finanziarie (73,8 per cento). Per i pagamenti correnti e in conto capitale tale crescita riflette essenzialmente le maggiori erogazioni per la spesa sanitaria (+4.410 miliardi in parte corrente e +300 miliardi in conto capitale).

In particolare per la spesa sanitaria corrente, pari nei primi nove mesi del 1996 a 66.430 miliardi (di cui 3.850 miliardi per spesa direttamente gestita dalle Regioni), si ritiene necessario sottolineare - come tra l'altro verrà meglio puntualizzato nel paragrafo concernente le Aziende Sanitarie de Ospedaliere - che i risultati relativi al 30 settembre 1995 e 1996 originano in

parte da stime resesi necessarie a seguito della entrata in funzione delle nuove Aziende Sanitarie e Ospedaliere, la cui fase organizzativa ha limitato qualità e quantità delle informazioni acquisite e frenato le acquisizioni.

Per le partite finanziarie, particolarmente consistente l'incremento verificatosi per le partecipazioni e conferimenti (+580 miliardi) a seguito dei maggiori esborsi disposti dalla Regione Sicilia per la ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della Sicilcassa.

Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, le Regioni segnalano un decremento dei loro depositi bancari di circa 470 miliardi (nel corrispondente periodo del 1995 si era, invece, registrato un aumento di 360 miliardi) mentre i conti correnti intestati a qualunque titolo alle Regioni presso la Tesoreria Statale evidenziano un incremento di 1.959 miliardi, passando dai 36.610 miliardi del 1° gennaio 1996 ai 38.569 miliardi del 30 settembre 1996.

4.4. SANITA'

Le informazioni concernenti i flussi di cassa nel terzo trimestre 1996 del settore Sanità si riferiscono all'attività delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (228 Aziende sanitarie locali, 81 Aziende ospedaliere e 555 gestioni stralcio-liquidatorie delle ex-unità sanitarie locali) ed alla spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province autonome.

E' tuttavia necessario segnalare che la gestione delle aziende sanitarie ed ospedaliere risente ancora, dopo oltre un anno, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993: si rilevano ancora notevoli problemi organizzativi che, in alcune Regioni, hanno impedito la produzione completa dei dati di cassa e determinato, quindi, una parziale inattendibilità delle informazioni trasmesse.

Tale situazione ha influito sulla elaborazione dei dati in quanto, a fronte della situazione di inadempienza determinatasi (6 Aziende sanitarie, 2 Aziende ospedaliere e 50 gestioni stralcio) non è stato possibile utilizzare, come per gli altri comparti, tecniche di estrapolazione basate su serie storiche, che com'è noto, in un periodo di gestioni atipiche non possono essere considerate valide: la stima dei dati riguardanti tali enti è stata pertanto

effettuata sulla base di informazioni varie ivi comprese le risultanze delle contabilità speciali di Tesoreria Unica.

Premesse tali cautele circa l'attendibilità dei dati, si deve rilevare che dal conto consolidato del comparto al 30 settembre 1996 (tabella n. 16), emerge un fabbisogno di 240 miliardi, inferiore di 200 miliardi a quello registrato nello stesso periodo del 1995 (- 45,5 per cento).

Rispetto all'anno precedente, il fabbisogno formatosi nel 1996 è stato determinato da una lievitazione degli incassi superiore (5.740 miliardi), a quella dei pagamenti (5.540 miliardi).

Per quanto riguarda le entrate, l'indicato incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni in parte corrente ed in conto capitale, passati, nel periodo considerato, da 63.120 a 67.830 miliardi (+ 7,5 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'accresciuto finanziamento derivante dalle entrate proprie, derivante in particolar modo dalla vendita di servizi delle Aziende ospedaliere.

Per quanto riguarda i pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 3.850 miliardi per il 1996, contro 4.260 per il 1995.

Sempre tra i pagamenti, si evidenziano in particolare l'aumento della spesa per il personale (1.350 miliardi: + 4,7 per cento) che riflette gli effetti del pagamento delle competenze per il contratto del personale sanitario

Tabella n. 16

U.S.L. - Sanità: Conto consolidato di cassa nel 3° trimestre degli anni 1994-1996
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI CORRENTI	71.940	64.750	70.190	-9,99	8,40						
Tributari	0	0	0	-	-						
- Imposte dirette	0	0	0	-	-						
- Imposte indirette	0	0	0	-	-						
Contributi sociali	0	0	0	-	-						
Vendita beni e servizi	620	1.140	2.000	83,87	75,44						
Redditi da capitale	10	10	10	0,00	0,00						
Trasferimenti	70.690	62.440	67.070	-11,67	7,42						
-da Settore statale	0	0	0	-	-						
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-						
-da Regioni	69.790	62.020	66.430	-11,13	7,11						
-da Comuni e Province	890	410	390	-53,93	-4,88						
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-						
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-						
-da Enti pubbl. non consolidati	10	10	250	0,00	-						
-da Famiglie	0	0	0	-	-						
-da Imprese	0	0	0	-	-						
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	620	1.160	1.110	87,10	-4,31						
						PAGAMENTI CORRENTI	68.940	64.290	69.920	-6,74	8,76
						Personale in servizio	28.220	28.670	30.020	1,59	4,71
						Acquisto beni e servizi	38.150	32.990	37.610	-13,53	14,00
						Trasferimenti	630	350	700	-44,44	100,00
						-a Settore statale	0	0	0	-	-
						-a Enti di previdenza	0	0	8	-	-
						-a Regioni	0	0	0	-	-
						-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
						-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
						-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
						-ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie	630	350	692	-44,44	97,71
						-a Imprese	0	0	0	-	-
						-a Estero	0	0	0	-	-
						Interessi	830	170	200	-79,52	17,65
						Ammortamenti	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	1.110	2.110	1.390	90,09	-34,12

Conto Capitale

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1994	1995	1996	95-94	96-95		1994	1995	1996	95-94	96-95
INCASSI DI CAPITALI	840	1.100	1.400	30,95	27,27	PAGAMENTI DI CAPITALI	930	1.120	1.350	20,43	20,54
Trasferimenti	840	1.100	1.400	30,95	27,27	Costituzione di capitali fissi	930	1.120	1.350	20,43	20,54
-da Settore statale	0	0	0	-	-	Trasferimenti	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Regioni	840	1.100	1.400	30,95	27,27	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie	0	0	0	-	-
						-a Imprese	0	0	0	-	-
						-ad Estero	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	Altri pagamenti di capitale	0	0	0	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	0	-	-						
PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	-	-	PARTITE FINANZIARIE	140	880	560	-	-36,36
Riscossione crediti	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	-	-
-da Settore Statale	0	0	0	-	-	-a Enti di Previdenza	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	0	0	0	-	-	-a Enti di Previdenza	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
						-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
						-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	72.780	65.850	71.590	-9,52	8,72	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI						Altre partite finanziarie	140	880	560	-	-36,36
1. Disavanzo corrente	3.000	460	270			-a Settore statale	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-90	-20	50			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	2.910	440	320			-a Famiglie, imprese, estero	140	880	560	-	-36,36
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-140	-880	-560			TOTALE PAGAMENTI	70.010	66.290	71.830	-5,31	8,36
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	2.770	-440	-240								
6. Regolazione debiti pregressi											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	2.770	-440	-240								